

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-1987 del 30/04/2020
Oggetto	DPR N. 59/2013 E SMI - DITTA SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L. PER L'INSEDIAMENTO SITO IN COMUNE DI NOCETO (PR) DENOMINATO "UNITA' DI CAVA 2", INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 - "TIRO A VOLO" - ADOZIONE DI AUA PRATICA SUAP 416/2019
Proposta	n. PDET-AMB-2020-2047 del 30/04/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno trenta APRILE 2020 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- ✓ il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 e s.m.i., “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- ✓ l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1 gennaio 2016;
- ✓ la D.G.R. n. 1795 del 31 ottobre 2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- ✓ il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- ✓ la L. 241/1990 e s.m.i.;
- ✓ il Decreto Interministeriale 25/02/2016 n. 5046 del Ministero Politiche Agricole e Foreste;
- ✓ il D.P.R. 160/2010;
- ✓ il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- ✓ la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. 5/2006;
- ✓ la L.R. 4/2007;
- ✓ la L.R. 21/2012;

- ✓ la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- ✓ il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- ✓ La Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- ✓ la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- ✓ il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- ✓ le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- ✓ la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- ✓ la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- ✓ la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull'inquinamento acustico”;
- ✓ la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- ✓ la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- ✓ la classificazione acustica comunale;

VISTO:

- l'incarico dirigenziale conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Determina del Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest n. 871 del 29/10/2019;

CONSIDERATO:

la domanda trasmessa dal SUAP del Comune di Noceto in data 08/08/2019 prot. n. 15793, ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2019/126204 del 09/08/2019, presentata dalla Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L., nella persona della Sig. Fabrizio Scaramuzza in qualità di Legale rappresentante, con sede legale sita in Salsomaggiore Terme (PR), Strada San Giuseppe, n. 24 CAP 43039 e stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), denominato “UNITA' DI CAVA 2 – INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 - “TIRO A VOLO”” in riferimento ai seguenti titoli:

- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di "Estrazione di ghiaia";

RILEVATO CHE:

- per poter istruire la pratica, Arpae SAC ha chiesto alcuni chiarimenti con nota prot. n. PG/2019/127228 del 12/08/2019 alla quale la Ditta ha risposto con note trasmesse dal SUAP rispettivamente in data 11/09/2019 prot. n. 17604 (prot. Arpae PG/2019/140308 del 11/09/2019) e in data 16/01/2020 prot. n. 816 (prot. Arpae PG/2020/7017 del 16/01/2020);
- che l'istanza alla data del 16/01/2020 risulta correttamente presentata;

RILEVATO INOLTRE CHE:

a seguito dell'istruttoria condotta, l'Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento in oggetto comprende anche il seguente titolo abilitativo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

RILEVATO CHE:

l'AUA di cui all'oggetto è stata presentata dopo che è stata emanata la Delibera di Giunta Regionale n. 141 del 12/07/2018 inerente la valutazione di impatto ambientale (VIA) dell'Intervento di rinaturazione P2 "Tiro a Volo";

VISTI:

- la richiesta di pareri di Arpae Parma prot. PG/2020/9572 del 22/01/2020;
- la richiesta di pareri di Arpae Parma prot. PG/2020/9575 del 22/01/2020;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest (Arpae ST) sede di Parma prot. n. PG/2020/18161 del 05/02/2020, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);
- il parere favorevole del Comune di Noceto prot. n. 2829 del 12/02/2020, acquisito al protocollo Arpae n. PG/2020/22577 del 12/02/2020 ed allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 2);

- il parere favorevole con prescrizioni espresso da AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 11874 del 20/02/2020, acquisito al protocollo Arpae n. PG/2020/28246 del 21/02/2020, allegato alla presente quale parte integrante (allegato 3);
- la documentazione integrativa della Ditta acquisite a protocollo Arpae n. PG/2020/38709 del 10/03/2020, fornita a fronte di quanto richiesto da Arpae con nota prot. n. PG/2020/30919 del 26/02/2020;
- il parere per quanto di competenza dell'ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE, espresso con determinazione Dirigenziale n. 213 del 01/04/2020 ed acquisita a protocollo Arpae n. PG/2020/51155 del 06/04/2020, allegato alla presente quale parte integrante (Allegato 4);

CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:

che lo scarico della Ditta ricade nel territorio del Parco Fluviale Regionale del Taro;

che lo scarico della Ditta ricade in Zona di Protezione Speciale –ZPS- e Zona Speciale di Conservazione –ZSC- “Medio Taro”;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità elevata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i. l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L., con Legale Rappresentante il Sig. Fabrizio Scaramuzza con sede legale sita in Salsomaggiore Terme (PR), Strada San Giuseppe, n. 24 CAP 43039 e stabilimento sito in Comune di Noceto (PR), denominato “UNITA' DI CAVA 2 – INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 - “TIRO A VOLO”” relativamente all'esercizio dell'attività di “Estrazione di ghiaia” comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;

STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

S1 (così individuato nella documentazione allegata)

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche (previo trattamento in degrassatore e fossa Imhoff) e acque meteoriche di prima pioggia di dilavamento della piazzola per la sosta e la manutenzione dei mezzi (previo trattamento di sedimentazione e disoleazione con filtro a coalescenza); nonché acque meteoriche di seconda pioggia;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 5 A.E.;
- corpo idrico ricettore: fosso interpoderale indi Fiume Taro;
- bacino: Fiume Taro;
- volume scaricato: 94.815 m³/anno;
- portata media: 3*10⁻⁶ m³/s;
- portata massima: 12*10⁻⁴ m³/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica favorevole di Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest sede di Parma prot. n. PG/2020/18161 del 05/02/2020 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

- 1) Il Titolare dello scarico provvederà tempestivamente a comunicare ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma, l'attivazione dello scarico S1.
- 2) I reflui dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dall'art.101 commi 1 e 2 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dalla tabella 3 allegato 5 della parte terza.

3) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte. In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

4) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

5) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

6) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico. I residui della depurazione dovranno essere gestiti rispettando le norme indicate in materia di rifiuti e disciplinate in particolare dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

7) La Ditta dovrà mantenere presso l'attività il cui scarico è autorizzato, a disposizione degli Organi di controllo, un apposito registro indicante per ciascun singolo intervento di gestione, monitoraggio, manutenzione ordinaria periodica e/o straordinaria effettuato sulla rete fognaria, sul sistema di trattamento e sullo scarico:

- a) cause, procedure e obiettivi con indicazione del personale (interno o esterno) cui l'intervento è stato affidato;
- b) date di inizio e fine dell'intervento.

Si precisa che detto registro dovrà essere mantenuto presso l'attività per tutta la durata dell'autorizzazione allo scarico e per un ulteriore anno.

8) La Ditta dovrà redigere una relazione riassuntiva annuale, firmata dal responsabile tecnico e dal Titolare dello scarico, riguardante il funzionamento degli impianti di depurazione e gli interventi compiuti nel corso dell'anno precedente nonché il quantitativo e la destinazione degli eventuali fanghi o comunque residui di depurazione prodotti. Tale relazione annuale dovrà essere puntualmente inserita nel registro di manutenzione/gestione di cui sopra oppure, in alternativa a tale inserimento, la Ditta potrà indicare direttamente nel predetto registro, in modo chiaro e dettagliato, le operazioni effettuate. In ogni caso il registro dovrà comunque contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

9) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

10) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta *non inviate al trattamento depurativo* dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In

caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

11) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

12) Il Titolare dello scarico provvederà a fornire, entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, elementi documentali (atto di concessione, istanza di concessione, nulla osta) relativi all'occupazione delle aree demaniali eventualmente interessate dallo scarico dei reflui e/o dal depuratore in esame;

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i. e previsti dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 11874 del 20/02/2020, nel parere del Comune di Noceto prot. n. 2829 del 12/02/2020 e nella relazione tecnica di Arpae – ST sede di Parma prot. n. PG/2020/18161 del 05/02/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

per il rumore al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni eventualmente riportate nel parere di AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA prot. n. 11874 del 20/02/2020 e del Comune di Noceto prot. n. 2829 del 12/02/2020, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

La Ditta dovrà fornire, ad ARPAE e al SUAP territorialmente competente, l'autorizzazione all'attività estrattiva **entro 10 giorni** dal rilascio della stessa.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e acustica. Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale da parte del SUAP, quale chiusura del procedimento e a seguito del **rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva. Avrà quindi efficacia per la durata dell'attività estrattiva** relativa all'insediamento in esame e, comunque, non superiore a 15 anni.

Il presente atto è trasmesso al SUAP, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Comune di Noceto, AUSL STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA e ENTE di GESTIONE per i PARCHI e la BIODIVERSITA' EMILIA OCCIDENTALE;

Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per l'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13 fino al 31/10/2019 è stata Beatrice Anelli, dal 01/11/2019 è Stefania Galasso.

Istruttore di riferimento Silvia Spagnoli

Rif. Sinadoc: 2019/24042

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

Allegato 1

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 416/2019, Comune di Noceto.

Relazione Tecnica

Ditta: **Scaramuzza Fabrizio S.r.l.**
sede legale in Strada San Giuseppe n.24, Comune di Salsomaggiore T. (PR)
u.o. Unità di Cava 2 – Intervento di rinaturazione P2 “Tiro a volo”. Noceto,

Dall'esamina della documentazione allegata all'istanza di AUA ai sensi del D.P.R. n. 59/2013 presentata dalla Ditta in oggetto descritta e inerente le seguenti richieste:

- matrice scarichi idrici
- matrice emissioni in atmosfera

di seguito si esprimono le valutazioni di competenza.

Matrice scarichi

Si prevede di sottoporre a trattamento le acque del servizio igienico e le acque meteoriche prodotte sull'area di stazionamento dei mezzi operativi. In particolare:

1. acque trattamento servizio igienico/spogliatoi, installazione di degrassatore e fossa Imhoff da 4 AE;
2. acque dilavamento area stazionamento mezzi operativi (piazzola di sosta) dalla superficie di circa 105 m2, installazione di trattamento delle acque di prima pioggia formato da separatore acque di prima/seconda pioggia (pozzetto - vasca) e, limitatamente ai volumi di prima pioggia, passaggio in disoleatore a coalescenza.

Considerato che tutti reflui (servizi, prima pioggia trattate, seconda pioggia) avranno recapito in acque superficiali al punto S1 – fosso poderale/fiume Taro, e che saranno predisposti n° 3 pozzetti di ispezione a valle dei due trattamenti e prima dell'immissione in S1, limitatamente alla documentazione predisposta si esprime parere favorevole alla realizzazione di quanto prospettato ricordando come si dovrà provvedere:

- alla pulizia dei fanghi generati nella fossa Imhoff;
- alla pulizia dei residui derivanti dalla vasca e dal disoleatore acque di prima pioggia

e al regolare trasporto e smaltimento come rifiuto di quanto prodotto.

Matrice: emissioni in atmosfera

Considerato che:

- 1) l'attività dell'Unità di Cava 2 ricade nel perimetro dell'Intervento di rinaturazione P2 “Tiro a Volo” in Comune di Noceto (PR), la cui procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA) è stata approvata con Del. G.R n. 141 del 12/07/2018;

- 2) l'Unità di Cava 2 si configura quale stralcio attuativo dell'intero intervento di rinaturazione P2 "Tiro a Volo", che ricomprende al suo interno ulteriori due unità di cava (UC1 e UC3);
- 3) il progetto prevede l'estrazione di ghiaie alluvionali;
- 4) si prende atto che in istanza viene dichiarato che:
 - *"il cappellaccio dovrà essere stoccato in cumuli che dovranno presentare altezze non superiori a 3 m e inclinazioni in grado di garantire condizioni di stabilità e sicurezza";*
 - *"il materiale estratto dall'area sarà trasportato mediante autocarri ad un impianto di selezione e trasformazione";*
 - *"non sarà prevista alcuna lavorazione in sito del materiale estratto mediante impianti fissi o mobili di frantumazione/lavaggio";*
- 5) tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono sufficientemente descritte;
- 6) la presente domanda è stata presentata per le emissioni diffuse;
- 7) sono state identificate le fasi lavorative che generano emissioni diffuse di polveri e sono descritte le misure di mitigazione adottate;

si ritiene che:

la Ditta **Scaramuzza Fabrizio S.r.l.**, con sede legale in strada San Giuseppe n.21, nel Comune di Salsomaggiore T. (PR) e sede di lavorazione presso l' Unità di Cava 2 – Intervento di rinaturazione P2 "Tiro a volo" posta in Comune di Noceto, debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

1. durante le operazioni di carico e scarico tramite pala meccanica, ecc. dovranno essere adottati idonei accorgimenti tecnici e/o organizzativi al fine di limitare la formazione di polveri diffuse e dovranno essere mantenute idonee altezze di caduta;
2. i cumuli, compatibilmente con le necessità lavorative, dovranno essere mantenuti umidi al fine di limitare la polverosità diffusa nelle fasi di stoccaggio e di movimentazione. L'umidificazione dovrà essere garantita da sistemi di nebulizzazione o irrigazione automatici temporizzati o manuali;
3. dovrà essere effettuata una periodica umidificazione delle piste interne di cantiere interessate dal transito dei mezzi di escavazione;
4. il trasporto del materiale dovrà avvenire utilizzando dispositivi chiusi;
5. i mezzi in sosta in attesa di carico dovranno essere a motore spento compatibilmente con la sicurezza dei lavoratori e/o con le necessità operative di carico;
6. dovrà essere prevista una limitazione della velocità dei mezzi d'opera nelle aree interne di cava (max. 15 km/h) e sulle piste esterne la velocità dovrà essere contenuta entro i 40 km/h al fine di evitare fenomeni di sollevamento e risospensione delle polveri;
7. sospensione dell'attività di cantiere in caso di velocità del vento superiore a 6 m/s;
8. dovrà essere seguita ogni altra indicazione di riferimento contenuta nella procedura approvata di Valutazione di Impatto Ambientale.

Il Tecnico
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto di Fidenza
Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Matrice scarichi idrici: E.Mozzanica
Matrice emissioni: C.Bazzini

Sinadoc: 24042/2019

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 05/02/2020 07:46:11 PG/2020/0018161

Allegato 2



COMUNE di NOCETO
Provincia di Parma
P.le Adami 1- 43015 NOCETO PR
Codice Fiscale 00166930347
SERVIZIO GESTIONE DEL TERRITORIO ED AMBIENTE

SPETT.LE A.R.P.A.E.

PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: Rif. SUAP 416/2019-Istanza di autorizzazione unica ambientale AUA Ditta Scaramuzza Fabrizio Srl - unità di cava UC2 - intervento di rinaturazione P2 " Tiro a Volo".

In relazione alla pratica in oggetto, vista la Vostra nota pervenuta in data 22/01/2020 prot.n. 1326, con la presente si rilascia il nostro parere favorevole di competenza al rilascio dell'autorizzazione richiesta.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti (geom. Angelo Zoppi 0521-622205) , si coglie l'occasione per porgere distinti saluti.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Arch. Michele Siliprandi
Documento firmato digitalmente

23/2020

AZ/az

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA
Data: 2020-02-12 11:40:06.0, PG/2020/22577

Allegato 3

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0011874
DATA: 20/02/2020
OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 416/2019/Noc -(rif.prot.uscita 1502 23/01/2020)
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI
GHIAIA - UNITÀ DI CAVA 2 - INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 - TIRO A
VOLO - SCARAMUZZA FABRIZIO - SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L. S.r.l.

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Natalia Sodano

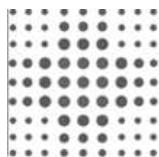
CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0011874_2020_Lettera_firmata.pdf:	Sodano Natalia	900CC9FFE53156D5ECC1959A37B90EB7 091EA59438FCEC210B52B33E9935E15C





ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Di Noceto
protocollo@postacert.comune.noceto.pr
.it

OGGETTO: Risposta a: Pratica suap 416/2019/Noc -(rif.prot.uscita 1502 23/01/2020)
AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER ATTIVITÀ DI ESTRAZIONE DI GHIAIA -
UNITÀ DI CAVA 2 - INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 - TIRO A VOLO -
SCARAMUZZA FABRIZIO - SCARAMUZZA FABRIZIO S.R.L. S.r.l.

Si comunica in riferimento alla nota prot 1502 del 23.01.2020 inoltrata dal SUAP del Comune di Noceto relativa all'istanza di Autorizzazione Unica Ambientale presentata dalla ditta Scaramuzza Fabrizio srl, per l'unità di cava 2, comparto "Tiro a Volo".

L'AUA è richiesta per la coltivazione e le successive opere di riqualificazione. L'attività di escavazione interessa un'area di 22.200 m², mentre l'intervento di riqualificazione si estende per circa 40.200 m².

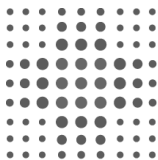
Il progetto di coltivazione dell'unità di cava 2 prevede l'estrazione di 74.100 m³ di ghiaie, la profondità massima di scavo dal piano di campagna raggiungerà i 9 metri di profondità.

L'AUA è richiesta per le matrici, autorizzazioe agli scarichi, autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed impatto acustico.

Valutata la documentazione trasmessa per quanto di competenza si esprime parere favorevole, ricordando che per evitare la dispersione di polveri dovranno essere adottati idonei accorgimenti quali:

- periodica pulizia, irrorazione e umidificazione delle piste di cantiere e delle eventuali superfici già asfaltate;
- limitazione della velocità dei mezzi d'opera su tutte le aree di cava e sulle piste di cantiere;
- utilizzo di mezzi pesanti con cassoni telonati per limitare ulteriormente il sollevamento e la dispersione verso le aree limitrofe di polveri e frazioni fini;
- munire i punti di innesto delle piste di cantiere sulla rete stradale pubblica di vasche o impianti di lavaggio delle ruote;

Per quanto concerne la matrice rumore si dovranno osservare le seguenti misure di mitigazione:



- all'interno della cava le macchine in uso dovranno operare in conformità alle direttive CE in materia d'emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto, così come recepite dalla legislazione italiana;
- all'interno della cava, inoltre, dovranno comunque essere utilizzati tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno;
- le attività lavorative devono essere eseguite nei giorni feriali nel rispetto delle fasce orarie descritte dal Regolamento Acustico Comunale.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Natalia Sodano

Responsabile procedimento:
Paolo Sacconi

Allegato 4

DETERMINAZIONE N.213 DEL 01/04/2020

OGGETTO: Istanza di autorizzazione unica ambientale unita' di Cava 2 – intervento di rinaturazione P2 "Tiro a volo" ditta Scaramuzza Fabrizio in Comune di Noceto - Nulla osta e valutazione di incidenza

IL DIRETTORE

VISTI:

la L.R. n. 11 del 02/04/1988 "Istituzione del Parco Regionale Fluviale del Taro";
il Decreto Presidente Giunta regionale n. 136 del 2 marzo 1982, "Istituzione del Parco Naturale Boschi di Carrega";
la L.R. n. 24 del 23/12/2011 "Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano";
la L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" (art. 13 c. 1);
la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
la L.R. 6/2005 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000";
la L.R. 4/2007 "Adeguamenti normativi in materia ambientale. Modifiche a leggi regionali";
la L.R. n. 7/2004 "Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali";
la L.R. 9/2016 "Legge Comunitaria Regionale per il 2016";
il Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvato con Deliberazione della Giunta regionale n° 2609 del 30/12/1999;
la Variante Parziale al Piano territoriale del Parco Regionale Fluviale del Taro approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n° 3 del 25/01/2019;
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1191 del 30.07.2007 "Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS nonché le Linee Guida per l'effettuazione della Valutazione d'Incidenza ai sensi dell'art.2 comma 2 della L.R. n. 7/04";
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 343/2010 "Direttiva relativa alle modalità specifiche e agli aspetti procedurali del rilascio del nulla-osta da parte degli enti di gestione delle aree protette (artt.40 e 49 della L.R. 6/2005)";
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 79 del 22 gennaio 2018 "Approvazione delle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle delibere n. 1191/07 e n. 667/09.";
la D.G.R. dell'Emilia-Romagna n. 1147 del 16 luglio 2018 "Approvazione delle modifiche alle Misure Generali di conservazione, alle Misure Specifiche di Conservazione e ai Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 79/2018 (Allegati A, B e C)";
il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 marzo 2019 "Designazione di 116 zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografica continentale della Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art.3, comma 2, del DPR 8 settembre 1997, n. 357";
- le Misure Specifiche di Conservazione del Sito della Rete Natura 2000 Z.S.C./Z.P.S. IT4020021 "Medio Taro" approvate con delibera di Comitato Esecutivo n.° 92 del 19/12/2013;
- il Regolamento Regionale 1° Agosto 2018 n.3 "Approvazione del Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n.30/81";
- il "Regolamento relativo alle richieste di interventi edilizi, urbanistici nell'Ente di gestione per i parchi e per la biodiversità Emilia Occidentale determinazione contribuzione a carico degli utenti e modalità di presentazione" approvato con delibera di Comitato Esecutivo n.° 3 del 25/01/2013;

VISTA la richiesta da parte di ARPAE ricevuta al protocollo di codesto ente con prot. 379 del 23/01/20 relativa all'istanza in oggetto, finalizzata all'ottenimento dei pareri di competenza;

PREMESSO

CHE con delibera Giunta Provinciale n. 464 del 26/08/2010 è stato approvato il Progetto di intervento particolareggiato “ Tiro a volo di Noceto(PdIP P2) ” precedentemente adottato dall’Ente di Gestione del Parco Regionale Fluviale del Taro con atto di Consiglio n. 14 del 30.11.2009;

CHE la ditta SCARAMUZZA FABRIZIO S.r.l in data 01/12/2016 ha avviato l'istruttoria per l'avvio della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 13 della l.r. 9/1999 relativa al progetto "INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 TIRO A VOLO - PIANO DI COLTIVAZIONE E INTERVENTO DI SISTEMAZIONE NATURALISTICA IN COMUNE DI NOCETO”;

CHE con DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 41 del 12/03/2020 il Comune di Noceto ha approvato PIANO DI COLTIVAZIONE E BOZZA DI CONVENZIONE DA SOTTOSCRIVERE CON L'IMPRESA SCARAMUZZA FABRIZIO SRL relativi all’ INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 TIRO A VOLO - UNITA' DI CAVA UC2;

CHE l’art. 3 bis del Piano Territoriale del Parco sottopone a nulla osta qualsiasi progetto e attività interessante il territorio del Parco;

CHE ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409 CEE e della Direttiva Habitat 92/43 il territorio del Parco è stato designato come Zona di Protezione Speciale (Z.P.S) e Sito di Importanza Comunitaria (S.I.C.) “Medio Taro” cod. IT4020021;

CHE l’art. 3 ter del Piano Territoriale del Parco sottopone a Valutazione di Incidenza qualsiasi progetto e piano interessante i Siti di Importanza Comunitaria;

CHE ai sensi della deliberazione di G.R. n. 1191 del 30/07/07 “Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della valutazione di incidenza, ai sensi dell’art. 2 comma 2, della L.R. n. 7/04 “la Valutazione di Incidenza di un progetto o intervento posto all’interno del SIC e all’interno dell’area protetta, compete all’ente gestore dell’area naturale protetta”;

CONSIDERATO

CHE, come si legge nella documentazione presentata, (rif. Relazione tecnica) l’Autorizzazione Unica Ambientale che si rende necessaria per lo svolgimento delle attività previste nell’Unità di cava 2 dell’Intervento di rinaturazione P2 “Tiro a Volo” ricomprende:

- autorizzazione agli scarichi di acque reflue;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- impatto acustico .

CHE in riferimento agli scarichi dalla relazione tecnica si evince sinteticamente che:

In relazione alla tipologia dell’attività produttiva (attività di scavo per l'estrazione di materiali ghiaiosi e sistemazione finale), la natura dei reflui è essenzialmente caratterizzata dalle acque meteoriche di dilavamento della piazzola di sosta dei mezzi d'opera e dai reflui domestici provenienti dai servizi igienici e dal locale spogliatoi, che verranno entrambi adeguatamente trattati prima dello scarico nel fosso interpodereale esistente lungo il margine settentrionale della cava (punto di scarico S1 in quanto l’assenza di sottoservizi fognari rende impossibile l’allaccio alla pubblica fognatura). A valle di ciascun impianto di trattamento e prima del recapito nel corpo recettore verranno posizionati pozzetti di controllo;

CHE in riferimento alle emissioni in atmosfera dalla relazione tecnica si evince sinteticamente che:

In termini di emissioni in atmosfera, l’attività in oggetto consiste nella movimentazione e trasporto di materiali potenzialmente polverulenti, con conseguente produzione di emissioni diffuse in atmosfera. Nello specifico, le



operazioni che danno luogo alla produzione e diffusione di polveri in area di cantiere consistono nell'asportazione, movimentazione e trasporto dei materiali inerti escavati e nella sistemazione morfologica di parte del vuoto di cava per la sistemazione finale dell'area prevista dal progetto e che al fine di contenere la produzione e la propagazione delle polveri legate all'attività di cava saranno prese le opportune misure di mitigazione;

Visto il Documento Previsionale di Impatto acustico;

VISTA la Delibera di COMITATO ESECUTIVO n. 13 del 28 FEBBRAIO 2017 avente come oggetto: REALIZZAZIONE PROGETTO DI INTERVENTO PARTICOLAREGGIATO P2 "TIRO A VOLO NOCETO" – DETERMINAZIONI IN ORDINE A CESSIONE POTENZIALITA' ESTRATTIVA - APPROVAZIONE ACCORDO CON IL COMUNE DI NOCETO AI SENSI ARTICOLO 15 LEGGE 07 AGOSTO 2000 N. 241;

VISTO il verbale conclusivo della conferenza dei servizi tenutasi in data 20/01/20 relativa al progetto di coltivazione e domanda di esercizio all'attività estrattiva dell'unità di Cava UC2 ricompresa all'interno dell' INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 "TIRO A VOLO" in oggetto, contenente una valutazione favorevole con prescrizioni da parte del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici e Urbanistica in rappresentanza dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale;

VISTA la documentazione necessaria ai fini della Valutazione di Incidenza ai sensi della Delibera n. 1191/2007 presentata in sede di procedura VIA Comunale dell'intero comparto, conclusa con delibera della giunta n° 141 del 12/07/2018, contenente le valutazioni legate anche al lotto n. 2 oggetto della presente AUA ed già oggetto di valutazione nell'arco della procedura che si è conclusa con esito positivo;

Con riferimento all'istruttoria favorevole esperita dall'Arch. Paola Urangi;

DETERMINA

1. Di rilasciare alla Ditta Scaramuzza Fabrizio s.r.l. il proprio nulla osta relativamente all'istanza di A.U.A. in oggetto;
2. Di concludere la procedura di Valutazione di Incidenza evidenziando che le componenti ambientali contenute all'interno dell'A.U.A. in oggetto , così come progettate all'interno della documentazione a corredo dell'istanza non hanno un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel SIC/ZPS "Medio Taro";
3. di rilasciare la presente fatti salvi i diritti di terzi e le competenze degli altri enti preposti;
4. di approvare altresì l'estratto del presente atto, di cui all'art. 13 della L. 394/91, riportato nell'allegato "A", che dello stesso diventa parte integrante;
5. di dare atto che la presente determina:
 - va inserita nel registro delle determinazioni;
 - va trasmessa all'Area Vigilanza e all'Area Conservazione dell'Ente;
 - va trasmessa al richiedente ARPAE Sac di Parma;
 - va pubblicata per estratto ai sensi della L. 394/91 art. 13, per la durata di 7 giorni nell'albo del Comune interessato e nell'albo dell'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale.

Il Direttore
Dott. Delio Folzani
*documento firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.